



Riparto stanziamento contributi Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali anno 2020 Atto del Governo 232

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	232	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2020, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	
Norma di delega:	Articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448	
Numero di articoli:	1	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	27 novembre 2020	27 novembre 2020
annuncio:	2 dicembre 2020	2 dicembre 2020
assegnazione:	2 dicembre 2020	2 dicembre 2020
termine per l'espressione del parere:	22 dicembre 2020	22 dicembre 2020
Commissione competente:	9ª Agricoltura e produzione agroalimentare	XIII Agricoltura

Presupposti normativi

Lo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali [atto del Governo n. 232](#), dispone il riparto dei fondi stanziati **per l'anno 2020** nello stato di previsione della spesa del MIPAAF, sul **capitolo 2200**, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi.

Lo schema è stato adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed è sottoposto al parere parlamentare sulla base di quanto previsto dall'articolo 1, comma 40, della [legge n. 549 del 1995](#), e dall'articolo 32, comma 2, della [legge 23 dicembre 2001, n. 448](#) (legge finanziaria 2002).

Le suddette disposizioni prevedono che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui [alla tabella A](#) allegata alla legge n. 549 del 1995 (e alla tabella 1 allegata alla [legge n. 448 del 2001](#) che, in relazione al dicastero agricolo, fa un generico riferimento a "Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi"), sono iscritti in un unico capitolo/UPB nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato. Il riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono anche inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti.

Il riparto delle risorse deve essere effettuato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio e - dunque - entro il 31 gennaio, termine questo nella prassi considerato non vincolante, intendendosi corrispondentemente rideterminate le relative autorizzazioni di spesa. Ai sensi del comma 43 del citato art. 1 della [legge n. 549 del 1995](#), la dotazione dei capitoli di cui al comma 40 è quantificata annualmente nella Tabella C della ex legge finanziaria (poi di stabilità): tale previsione, a partire dal 2017, è da riferirsi alla seconda sezione della legge di bilancio e, in particolare, alla tabella concernente il relativo Ministero (in questo caso il MIPAAF), in base alla recente riforma dei documenti di bilancio.

Si ricorda che l'ultimo schema di riparto della tipologia oggi in esame, **riferito al 2019** ([Atto del Governo n. 131](#)), è stato trasmesso alle Camere a novembre 2019 e sullo stesso è stato espresso [parere favorevole](#) dalla XIII Commissione agricoltura della Camera il 3 dicembre 2019 e [parere favorevole](#), il 9 dicembre 2019, dalla 9ª Commissione agricoltura e produzione agroalimentare del Senato. E' stato quindi adottato il relativo

[decreto di riparto n. 13054 del 24 dicembre 2019.](#)

Precedentemente, il Governo aveva presentato lo schema di riparto riferito all'anno 2018 con lettera del 20 dicembre 2018 ([atto del Governo n. 64](#)), poi ritirato il 1° febbraio 2019 (si veda [l'Allegato A](#) del resoconto stenografico della seduta dell'Assemblea della Camera del 1° febbraio 2019, pag. 7 e il [resoconto stenografico della seduta dell'Assemblea del Senato](#) del 5 febbraio 2019, pag. 79).

Relativamente agli anni successivi a quello in esame, si segnala che il decreto di ripartizione in capitoli della legge di bilancio per il 2020 ha previsto uno stanziamento - per il suddetto capitolo 2200 del MIPAAF - di 300.000 euro sia per il 2020 sia per il 2021, che per il 2022, sia in conto competenza, sia in conto cassa (lo stanziamento di 300.000 euro annui è confermato - per il triennio 2021-2023 - nel disegno di legge di bilancio 2021, attualmente all'esame del Parlamento).

Il quadro delle risorse destinate in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi iscritte sul capitolo 2200 dello stato di previsione del MIPAAF e ammesse a riparto negli ultimi anni si può desumere dalla Tabella che segue:

in migliaia di euro

Cap. 2200/Mipaaf

2018		2019		2020	
Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto
373,5	214,9 (lo schema di riparto è stato ritirato)	379,6	202,2	300	294,6

L'evoluzione degli stanziamenti di spesa a favore di enti, istituti e altri organismi è stata condizionata, nel corso del tempo, da un lato, dalla soppressione di taluni enti che, in passato, erano i maggiori beneficiari dei contributi a valere sulle risorse del capitolo 2200/Mipaaf (in particolare, l'INRAN, il Centro Portici) e, dall'altro, dai tagli lineari che, in via generale, in corso d'anno, hanno inciso sui trasferimenti correnti agli enti. Inoltre, nel riparto 2017 e 2018 (poi ritirato), non è stato finanziato con questa tipologia di provvedimento il CREA (ex INEA), beneficiario in passato di significative risorse, risultato invece assegnatario, nel riparto 2019, di un contributo di 8500 euro per la seguente finalità: *Ingegneria e trasformazioni alimentari*. Dalla documentazione trasmessa, risulta che il CREA ha presentato una richiesta di contributo anche per il presente schema di riparto 2020, per 35.000 euro, che però non è stata oggetto di valutazione - e quindi non è stata accolta - in quanto priva dei requisiti previsti per accedere a tali contributi.

Si ricorda che il CREA è finanziato ordinariamente - a carico del bilancio dello Stato - nel cap. 2084 dello stato di previsione del MIPAAF, il quale presenta risorse, nel decreto di ripartizione in capitoli del bilancio 2020 - sia in conto competenza sia in conto cassa - per circa 122,1 milioni di euro annui per il 2020, per il 2021 e per il 2022 (lo stanziamento di 122,1 milioni di euro annui è confermato - per il triennio 2021-2023 - nel disegno di legge di bilancio 2021, attualmente all'esame del Parlamento). Sono, poi, presenti alcune poste di limitata entità in altri capitoli di spesa del MIPAAF: in particolare, per quanto concerne gli stanziamenti in conto competenza, si segnala il cap. 2089, rubricato "*Contributo all'ISMEA e/o al CREA per la realizzazione di studi, ricerche ed attività di supporto nel campo della cooperazione agricola*", che presenta risorse per 188.075 euro per ciascun anno del triennio 2020-2022 (il medesimo importo è confermato - per il triennio 2021-2023 - nel progetto di bilancio 2021).

Per ciò che attiene agli interventi sugli enti vigilati dal MIPAAF, si ricorda in primo luogo il [D.Lgs. n. 454/99](#) che ha provveduto ad una riorganizzazione degli enti operanti nel settore della ricerca in agricoltura, disponendo, tra l'altro, l'istituzione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), con competenza scientifica generale nei settori agricolo, agro-industriale, ittico e forestale. Il medesimo D.Lgs. ha provveduto al riordino dei seguenti enti di ricerca:

- l'Istituto nazionale della nutrizione (INN), trasformato nell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) che deve fondamentalmente assicurare la tutela del consumatore e il miglioramento qualitativo delle produzioni agro-alimentari;
- l'Ente nazionale sementi elette (ENSE), che svolge compiti specifici di certificazione, analisi e controllo dei prodotti sementieri, nonché di promozione di nuove varietà e riconoscimento varietale e brevettuale delle novità;
- l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), istituito per compiere indagini e studi di economia agraria e forestale;
- il Centro di specializzazione e ricerche economiche-agrarie per il Mezzogiorno, con sede a Portici, trasformato in Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale (cd. Centro Portici), centro di ricerca economico-agraria, ma anche centro di formazione postuniversitaria.

Il [D.L. n. 78/2010](#), con l'articolo 7, comma 20, ha soppresso:

- il **Centro Portici**, trasferendo compiti e funzioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

- l'ENSE, i cui compiti e funzioni sono stati attribuiti all'INRAN;
- l'Istituto Nazionale Conserve Alimentari (INCA) con contestuale trasferimento all'INRAN dei compiti dell'Istituto.

Con il [D.L. n. 95/2012](#) anche l'INRAN è stato **soppresso** a decorrere dal 7 luglio 2012 e le funzioni acquisite in materia di certificazione ufficiale dei prodotti sementieri sono state trasferite all'Ente risi, mentre tutte le altre sono state attribuite al CRA (art. 12, commi 1-6).

Il quadro di revisione delle competenze si è concluso con la legge di stabilità 2013, [legge n. 228/2012](#), che, per evitare che l'ente di commercializzazione del riso si trovasse ad avere anche un ruolo nella certificazione del prodotto, ha trasferito al CRA anche le funzioni nella materia sementiera.

Il medesimo [D.L. n. 95/2012](#) (art. 23-*quater*, comma 9) ha disposto la **soppressione** dell'**Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI**, le cui funzioni, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, sono state poi ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Infine, l'[art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190](#), così come modificato dall'[articolo 1, comma 668, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), ha disposto l'**incorporazione** dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), il quale ha assunto la nuova denominazione di **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)**, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e di sperimentazione. L'incorporazione è stata finalizzata alla razionalizzazione del settore della ricerca e al **contenimento della spesa**, attraverso un Piano di efficientamento organizzativo ed economico, volto tra l'altro ad ottenere una riduzione del 10% delle spese correnti.

Contenuto

Le somme ammesse a riparto dallo schema di decreto **per il 2020**, pari, complessivamente, a **294.641** euro, sono assegnate ai seguenti **11 beneficiari** (su 25 soggetti richiedenti, dei quali 15 sono stati presi in valutazione in quanto presentavano i requisiti richiesti per la presentazione della domanda di contributo, riportati, in particolare, nel [decreto dirigenziale n. 2289 del 16 maggio 2019](#)):

- due Organismi internazionali** che operano nel settore agricolo:
 - [Federazione europea di zootecnia - EAAP o FEZ](#) (quale contributo per il pagamento delle quote di partecipazione di circa 200 ricercatori italiani al convegno annuale di zootecnia da tenersi a Porto (Portogallo), nonché per la creazione e la distribuzione della newsletter della FEZ), per **14.641** euro;
 - [Ital-ICID - Comitato italiano per l'irrigazione e la Bonifica Idraulica](#), che aderisce all'ICID internazionale – [International Commission on Irrigation and Drainage](#) (per poter garantire la partecipazione e la presenza agli eventi che, periodicamente, si svolgono in diverse località mondiali, nonché per il pagamento della quota ad ICID Internazionale), per **60.000** euro;
- [Accademia di agricoltura di Torino](#) (per lo studio della "Prospezione della fertilità microbica dei suoli agricoli mediante il metodo rapido denominato Litterbag-NIRS e calibrazione delle reali produzioni"), per **15.000** euro;
- [Accademia \(italiana\) della vite e del vino](#) (per il sostegno delle attività svolte nel 2020 per la promozione di studi, ricerche, seminari tenuti da accademici per il perfezionamento della viticoltura e dell'enologia), per **24.000** euro;
- [Università degli studi di Pisa](#) (a parziale copertura delle spese per l'organizzazione della conferenza internazionale sul tema "Cibo della mente: competenze, conoscenze e complementarità per la valorizzazione del settore agroalimentare"), per **35.000** euro;
- [Società italiana di agronomia](#) (per il sostegno del Convegno nazionale della Società Italiana di Agronomia SIA 2020, dal titolo "Gestione sostenibile dei sistemi colturali"), per **10.000** euro;
- [Ente nazionale di ricerca e promozione per la standardizzazione - ENR](#) (a parziale copertura dei costi per la partecipazione al "Blue Sea Land - Expo dei Cluster del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente" - da tenersi a Mazara del Vallo - e alle attività istituzionali finalizzate anche alla partecipazione a EXPO 2020), per **35.000** euro;
- [Consorzio \(di ricerca\) "Ballatore"](#) (per la promozione dei prodotti ottenuti dal grano duro, tramite eventi organizzati nella città di Palermo), per **35.000** euro;
- [Federazione italiana dottori in scienze agrarie e forestali - FIDAF](#) (a parziale copertura dei costi per l'organizzazione di un evento multimediale e interdisciplinare dal titolo "Virtù o i 100 ingredienti della dieta sostenibile", da tenersi a Roma), per **22.000** euro;
- [Agroinnova - Università degli studi di Torino](#) (per l'organizzazione del *Festival Plant Health 2020*, da tenersi a Torino), per **35.000** euro (a fronte di una richiesta di 100.000 euro);
- [Agronomi per la terra](#) (per la copertura dei costi di realizzazione di 4 *dossier* relativi alle novità contenute nell'ambito del pacchetto di riforma della PAC 2021-2027, in materia di miglioramento delle prestazioni delle imprese agricole), per **9.000** euro.

La **relazione tecnica** annessa al provvedimento in esame ricorda che lo schema di riparto dei contributi che si propone è stato predisposto a seguito della procedura di selezione indetta sulla base del [decreto](#)

[dirigenziale MIPAAFT n. 22189 del 16 maggio 2019](#), recante "Criteri per la selezione di domande per la concessione di contributi a favore di enti non a scopo di lucro, istituzioni di alta cultura, associazioni e fondazioni che si propongono di contribuire al progresso della ricerca e alla sua applicazione al settore agricolo".

Con [decreto direttoriale n. 9378 del 28 febbraio 2020](#) - prosegue la relazione tecnica - sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di concessione del contributo per l'anno 2020. "Con successivo [decreto n. 9015013 del 21 luglio 2020](#) è stata nominata la Commissione con il compito di valutare le richieste. Sono pervenute 25 richieste di contributo (...), delle quali n. 10 prive dei requisiti richiesti e n. 15 sono state esitate favorevolmente. Considerata la disponibilità delle risorse, pari ad € 300.000,00, potranno usufruire del contributo le prime n. 11 istanze che hanno ottenuto un miglior punteggio". Vengono quindi "descritti l'oggetto delle richieste di ciascun richiedente e l'esito della valutazione effettuata dalla Commissione all'uopo nominata, di cui al decreto direttoriale n. 9015013 del 21 luglio 2020" (la graduatoria di merito è stata approvata con [decreto direttoriale n. 9155754 del 21 settembre 2020](#), corredato di un apposito [Allegato 1](#)).

Si rimanda, quindi, alla lettura integrale della [relazione tecnica](#) che riporta - nel dettaglio - i soggetti richiedenti e l'oggetto delle richieste che, avendone i requisiti, sono entrate a far parte della graduatoria - con relativa valutazione di merito e attribuzione di un punteggio espresso in cinquantiesimi - in base alla quale le prime 11 sono risultate assegnatarie del suddetto contributo (per un totale - come anticipato - di **294.641** euro, a fronte di 300.000 euro complessivamente disponibili).

Si ricorda che il comma 3, dell'art. 3 del citato [decreto MIPAAFT n. 22189 del 16 maggio 2019](#) prevede che la richiesta di concessione del contributo, debba contenere:

- a) la denominazione del beneficiario;
- b) il rappresentante legale;
- c) l'indicazione di altre eventuali istituzioni o enti scientifici nazionali e/o internazionali che contribuiscono finanziariamente alle spese di funzionamento;
- d) lo statuto dell'ente;
- e) la descrizione delle attività svolte dal soggetto richiedente;
- f) il calendario ed il programma, anche di massima, delle attività da svolgere nel corso dell'anno;
- g) il piano finanziario riportante il dettaglio dei costi e la richiesta di contributo.

Si ricorda, inoltre, che a mente del comma 2, dell'art. 5 del medesimo decreto, l'importo massimo di contributo concedibile non può essere superiore a **100 mila euro** per le organizzazioni che svolgono la loro attività esclusivamente a livello internazionale, e a **35 mila euro** per gli enti, le istituzioni di alta cultura, le associazioni e le fondazioni che svolgono la loro attività a livello nazionale.

Relazioni e pareri allegati



Il presente schema di riparto è corredato di **relazione tecnica** (utilizzabile anche come relazione illustrativa) e di una **nota** della Ragioneria generale dello Stato.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 339

Camera: Atti del Governo n. 232

7 dicembre 2020

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nei settori attività produttive e agricoltura	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Agricoltura	st_agricoltura@camera.it - 066760-3610	 CD_agricoltura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

AG0064